



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



(Immagine notturna Cosenza storica)

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA
Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it
P.E.C. - DTL.Cosenza@pec.lavoro.gov.it -



DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

DI

COSENZA

Relazione sui risultati dell'Attività Ispettiva

Cosenza

II° Trimestre 2015

Dott. Giuseppe Patania DTL di Cosenza

Comitato per il Lavoro e l'emersione del sommerso

C L E S

Relazione redatta ai sensi del D.Lgs.vo 124/04, art.5 comma 3



INDICE

PAGINE

Introduzione.....	4
Monitoraggio vigilanza	6
Monitoraggio vigilanza..... - Prospetto A.....	10
Attività svolta dalla Guardia di Finanza..... - Prospetto B.....	15
Attività svolta dall' INPS	17
Attività svolta dall'INAIL..... - Prospetto D.....	20
Tentativi di conciliazione monocratica e diffide accertative.....	22
Attività del Contenzioso Amministrativo - Tabelle.....	24
Attività dell'Unità Operativa Affari Legali	26
Il Mercato del Lavoro	30
Conflitti di lavoro.....	37
Provvedimenti Amministrativi e Autorizzazioni per il lavoro.....	45
Lavoratori Salvaguardati.....	51
Conclusioni.....	52



INTRODUZIONE

La prassi ormai consolidata di redigere trimestralmente la relazione sull'attività della D.T.L. e del CLES ha permesso di poter valutare i risultati raggiunti in forma dinamica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ciò consente, altresì, di poter esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sulla performance realizzata in relazione agli obiettivi assegnati dai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la programmazione annuale.

Il documento, nel quale sono stati raccolti i dati del secondo trimestre **2015**, sull'attività della DTL e degli organismi facenti parte del CLES, è reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e ne sarà data notizia alla stampa locale poiché rappresenta un momento di partecipazione ai cittadini e a tutti gli organismi che interagiscono con il mondo del lavoro sul territorio di tutte le azioni messe in atto dall'organo di coordinamento per l'emersione del sommerso.

Tanto, ai fini della realizzazione del principio di accessibilità totale agli atti e all'operato della pubblica amministrazione sancito nell'art. 11 della legge n. 150/2009, riportato nelle diverse direttive della Funzione Pubblica.

L'analisi dinamica tra i due periodi permette di valutare in termini positivi i risultati conseguiti nel far emergere i fenomeni di irregolarità, quali il lavoro nero, la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, l'evasione contributiva, l'interposizione della manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, l'inesatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro, il mancato pagamento delle spettanze retributive dovute ai lavoratori, l'inesatta applicazione della normativa sul socio lavoratore, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e della disciplina a favore delle categorie protette di cui alla legge n. 68/99.

Le attività della Direzione Territoriale sono state condotte conformemente agli obiettivi fissati dal Ministero e, dai dati al **30/06/2015** risulta che a fronte di n. **2.092** ispezioni assegnate ne sono state effettuate, nel corso del II° trim.2015 (comprensivi dei dati del NIL riferiti al I° trim. 2015 e rilevate secondo le direttive impartite dal Ministero) n. **820**, pertanto, l'attività è in linea con la programmazione che riguarderà i prossimi trimestri.

Il dato è comparabile con quello relativo al secondo trimestre **2014** durante il quale sono state effettuate **637** ispezioni a fronte delle **2.093** assegnate per l'intero **2014**. Se ne deduce, pertanto, un'azione in crescita nel tempo.

I dati elaborati per il trimestre consentono una valutazione molto positiva dell'attività sin qui svolta e i risultati raggiunti permettono di poter pianificare l'attività per il rimanente periodo con la certezza di conseguire pienamente gli obiettivi stabiliti per l'intero anno.

Nella prima parte della relazione è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DPL, dal NIL, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza.

Sono stati esposti i risultati raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati nella nostra attività istituzionale, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

Completa il quadro della prima parte, l'attività del Servizio legale e del Contenzioso amministrativo, inserita nella parte ispettiva per i profili che tale attività riveste sulla vigilanza.

Nella seconda parte sono esposti i dati relativi a un'indagine sul mercato del lavoro effettuata con lo scopo di analizzare l'andamento occupazionale e le conseguenze negative derivanti dall'attuale stato di crisi.

Al riguardo, si sottolinea che la recessione economica ha determinato un forte calo dell'occupazione, già resa precaria per l'aumento negli ultimi anni dal ricorso ai contratti di lavoro atipici e flessibili. Questi rapporti di lavoro negli ultimi anni avevano finito per costituire la maggior parte dei rapporti di lavoro stipulati ed in essi spesso si annida il fenomeno del lavoro grigio. La riforma c.d. *Job Act* ha tentato dare una svolta privilegiando le opportunità di utilizzo del contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Nell'ultima parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro e in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

MONITORAGGIO VIGILANZA

Nel II° trimestre 2015 quest'ufficio ha svolto l'attività di vigilanza, nei settori e nell'ambito delle competenze assegnate, coerentemente alle linee guida contenute nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza e agli obiettivi stabiliti.

Per quanto riguarda la vigilanza ordinaria nel corso del secondo trimestre 2015, a fronte di n. **523** ispezioni programmate, ne sono state effettuate n. **743**, delle quali n. **597** irregolari. I principali fenomeni di illegalità intercettati sono stati il lavoro nero, con la scoperta di n. **104** lavoratori in nero e la somministrazione di manodopera, contestata in n. **226** casi.

E' proseguita l'attività di vigilanza straordinaria relativa agli **eventi fieristici e culturali**. In questo trimestre sono stati visitati n. **2** siti.

All'esito delle operazioni, le aziende ispezionate sono state n. **13**, di cui n. **6** irregolari, i lavoratori trovati occupati n. **17**, di cui **8** irregolari (il **47%**) e totalmente in nero (**100%**). I provvedimenti amministrativi ad oggi adottati, invece, sono stati n. **9** e l'importo delle sanzioni irrogate pari a **€ 21.060,00**.

Nel corso del trimestre, inoltre, sono state effettuate n. **69** verifiche amministrativo-contabili, di cui n. **46** nei confronti degli enti di patronato e n. **23** contratti di solidarietà difensivi.

Sono state altresì convalidate le dimissioni ai sensi della legge Fornero di n. **100** lavoratori e n. **29** lavoratrici madri.

Per quanto riguarda la vigilanza tecnica tenendo presente di quanto riportato nel "*Documento di programmazione della vigilanza per l'anno 2015*" della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva che per la Vigilanza Tecnica individua i seguenti ambiti di operatività:

- **edilizia**: la vigilanza viene svolta in maniera tale da incrementare il livello di regolarità dei rapporti di lavoro anche sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (la vigilanza deve consentire il controllo sia dei livelli di sicurezza che della corretta applicazione della disciplina in materia di rapporti di lavoro); sempre in edilizia, al fine di contrastare efficacemente l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro, la selezione dei cantieri da ispezionare avviene in base alle dimensioni degli stessi, privilegiando quelli più piccoli, in cui viene più facilmente elusa la normativa prevenzionistica per motivi di economicità;

- Ferrovie: le verifiche tecniche sono da effettuare in base a programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale;
- Radiazioni ionizzanti: sono da ispezionare le strutture sanitarie complesse ed i settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazioni si presenta qualitativamente e quantitativamente rilevante;
- Siti confinati: la vigilanza deve essere orientata verso iniziative ispettive volte ad arginare il fenomeno infortunistico in tale settore, con particolare attenzione agli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive e di pulizia su aree confinate, in cui si registra una elevata esposizione al rischio di lavoratori non sempre in possesso della preparazione necessaria ad affrontare tali specifiche evenienze;
- Art. 4 L. n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori): l'azione di vigilanza terrà conto delle evoluzioni normative che potrebbero derivare dall'attuazione della delega di cui alla L. n. 183/2014;
- Sorveglianza di mercato: l'azione di vigilanza è orientata alla verifica degli obblighi imposti dall'art. 70 del D.Lgs. n. 81/2008, sia per le attrezzature di lavoro marcate CE, sia per quelle costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto.

Le azioni ispettive orientate **al solo controllo della salute e della sicurezza sul lavoro**, hanno interessato n. **162** aziende e per n. **124** di queste sono state riscontrate violazioni, con una percentuale di irregolarità del **77%**.

Sono state accertate n. **149** violazioni prevenzionistiche per le quali sono state impartite apposite prescrizioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94. Si precisa che circa tre quarti dell'attività riguarda la vigilanza nei cantieri edili, effettuata in ossequio alle direttive del Ministero, unitamente alla U.O. di vigilanza ordinaria e/o il NIL; pertanto per ogni azienda ispezionata scaturiscono n. 2 ispezioni e quindi n. 2 pratiche, una tecnica ed una amministrativa.

Per quanto riguarda la vigilanza in ferrovia non sono state effettuate ispezioni in assenza della programmazione del coordinamento regionale.

Sulla radioprotezione e sugli ambienti confinati non vengono forniti dati, in quanto non sono stati eseguiti accertamenti.

Infine, vengono di seguito riportati i risultati delle **verifiche** effettuate nei settori assegnati alla Vigilanza Tecnica:

- ❖ Sono state effettuate n. **3** verifiche per la CIGS per riorganizzazione/ristrutturazione aziendale;
- ❖ Sono stati adottati n. **16** provvedimenti in materia di tutela delle lavoratrici madri, di anticipo o di prosieguo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex artt. 7 e 17 del D.Lgs. n. 151/2001);
- ❖ Sono state concesse n. **48** autorizzazioni nel settore della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970.

Ai sensi del D.M. 1 marzo 1974 sono stati rinnovati n. **3** certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore.

Discorso a parte meritano, infine, gli accertamenti delegati dall'Autorità Giudiziaria, (Tribunali di Cosenza, Castrovillari e Paola), a seguito di infortuni sul lavoro e per altre verifiche tecniche.

In totale sono stati svolti n. **4** accertamenti per infortuni sul lavoro, n. **1** sequestro preventivo di cantiere e n. **1** verifica tecnica per altre cause.

Nel complesso la vigilanza ordinaria e tecnica ha prodotto:

- n. **820** ispezioni a fronte di n. **637** dello stesso periodo dell'anno precedente. Il dato è in crescita;
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti sono stati **492** a fronte di quelle rilevate nel periodo precedente in n. **472** (4%);
- I lavoratori completamente in nero risultano n. **168** mentre nel periodo precedente n. **113** (33%);
- Gli importi sanzionatori introitati corrispondono ad Euro **161.413,11** in cui sono inclusi **56.973,50** per prescrizioni obbligatorie e **1.950** per revoca sospensioni attività imprenditoriali.

Per il secondo trimestre **2014** gli importi sanzionatori introitati erano pari ad € **152.909** che comprendevano anche **44.938,50** euro per prescrizioni obbligatorie e **1.950** euro per revoca sospensione di attività imprenditoriali.

- Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state **169** nel secondo trimestre **2015** mentre nello stesso trimestre del **2014** sono state n. **86** con un aumento di circa il 50%.

In sintesi, l'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi al periodo di riferimento dell'anno precedente dimostra un aumento dell'attività e del target degli interventi.

Si è provveduto, altresì, a evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso del trimestre.

Prospetto A

“Monitoraggio Vigilanza II° Trimestre 2015”

Periodi di riferimento II° trimestre	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Aziende ispezionate	• n. 820	• n. 637	32%
Aziende irregolari	• n. 492	• n. 472	4%
Rapporto aziende irregolari su aziende ispezionate	36%	25%	
Lavoratori a cui si riferiscono le irregolarità accertate	• n. 345	• n. 325	6%
Lavoratori in nero	• n.168	• n. 253	-44%
Rapporto lavoratori in nero su quelli irregolari	51%	78%	=====

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi”

	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Aziende utilizzatrici	• n. 16	• n. 6	86%
Lavoratori coinvolti	• n. 226	• n. 20	88%

Sospensione per lavoro nero			
	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Adottate	• n. 2 (di cui 1 in edilizia)	• n. 25 (di cui 16 in edilizia)	1.56%
Revocate	• n. 2	• n. 1	50%

Al fine di una compiuta visione del raffronto dei trimestri esaminati, si riportano nelle pagine seguenti le tabelle qualità.

TABELLA QUALITA' – CONFRONTO anni 2015 – 2014

	2015	2014
Maxi sanzione per il lavoro "nero"	168	253
Sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	2	24
Sequestri		2
Appalti illeciti e fenomeni interpositori somministrazione illecita	226	20
Tutela minori		1
Violazioni prevenzionistiche	169	107
Riqualficazione rapporti di lavoro	11	42
Tutela gestanti e lavoratrici madri	3	
Tutela disabili		7
Parità uomo/donna		
Disciplina in materia di orario di lavoro		
autotrasporto	9	170
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	47	50
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	2	5
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00		1
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00		
Notizie di reato	10	16
Notizie di reato prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	35	14
Ammortizzatori sociali (CIG, contratti di solidarietà)	23	19
Patronati	46	41
NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE ESCLUSO DI RIVISITE	820	742

ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

L'attività dell'Osservatorio per il secondo trimestre 2015 è stata effettuata in base alla programmazione di cui alla riunione trimestrale tenuta in data 27 marzo c.a.-

L'incontro, ha avuto quale oggetto la programmazione dei lavori per l'anno in corso e l'esame congiunto dei risultati conseguiti con l'attività di vigilanza dell'anno 2014 sulle cooperative di produzione e lavoro che impiegano soci lavoratori. Inoltre è stato dato ampio spazio alle recenti disposizioni del Ministero del lavoro e sono stati indicati i settori prioritari per gli interventi ispettivi in relazione alle indicazioni della DGAI.

L'Organismo, per il rimanente periodo del 2015, in conformità a quanto stabilito nella programmazione, continuerà a dare particolare attenzione al fenomeno cooperativistico per quanto riguarda l'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto, disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative.

Nel trimestre in esame si è provveduto a pianificare l'attività al fine di verificare l'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo facenti parte dell'Osservatorio, con conseguente recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive in caso di errata applicazione.

L'attività espletata nel corso del secondo trimestre **2015** ha riguardato **n.26** società cooperative delle quali **2** sono iscritte alle associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo.

Le cooperative risultate in posizione irregolare sono **n.25** e pertanto la quasi totalità.

Complessivamente, tra soci e non soci, i lavoratori irregolari sono risultati **n. 55**, mentre i lavoratori in nero **n.1**.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività espletata nei confronti dei soci.

RISULTATI ATTIVITA' ISPETTIVA COMPLETATO
SETTORE COOPERATIVE
DATI SOCI

Periodo 1° aprile – 30 giugno 2015

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	DIFFIDE ACCERTATIVE EMANATE
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
2	24	1	24	55	1	1

I dati sono posti a confronto con il secondo trimestre dell'anno 2014

Periodo 1° aprile – 30 giugno 2014

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE		
1	28	0	13	41	2

Prospetto B

Monitoraggio Vigilanza Guardia di Finanza -

2° Trimestre 2015

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso con particolare riguardo ai settore dell'agricoltura della ristorazione e dei servizi.

L'attività si è resa concreta con l'emersione di n. **11** posizioni lavorative irregolari e n. **84** in nero. Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai settori nei quali sono state riscontrate le irregolarità. I dati sono posti a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

COMANDO PROVINCIALE COSENZA			
Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti nel 2° Trim. 2015			
SETTORI DI INTERVENTO	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	IN NERO	TOTALE
AGRICOLTURA	0	20	20
BAR RISTORAZIONE	0	19	19
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ABBIGLIAMENTO PER ADULTI	0	3	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI ARTICOLI PER USO DOMESTICO	0	1	1

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNI	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI QUALSIASI PRODOTTO EFFETTUATO VIA INTERNET	0	21	21
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE DA COSTRUZIONE	2	0	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PERMOTTICA E FOTOGRAFIA	0	1	1
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PER LA PESCA FRESCHI	2	0	2
EDILIZIA	0	12	12
FABBRICAZIONE DI ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI	7	0	7
FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA	0	1	1
LAVAGGIO AUTO	0	1	1
PARAFARMACIA	0	2	2
SERVIZI DEGLI STUDI ODONTOIATRICI	0	1	1
SUPERMERCATI	0	1	1
TOTALE COMPLESSIVO	11	84	95

COMANDO PROVINCIALE COSENZA

Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti nel 2° Trim. 2014

SETTORI DI INTERVENTO	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	IN NERO	TOTALE
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	0	10	10
AGRICOLTURA	2	11	13
BAR RISTORAZIONE	0	19	19
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	0	1	1
COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO DI AUTOVETTURE	0	1	1

COMM. ALL'INGROSSO DI SAPONI E ALTRI PRODOTTI PER LA PULIZIA	0	3	3
COMM. AL DETTAGLIO DI UTENSILI PER LA CASA	0	1	1
COMM. ALL'INGROSSO DI CARTA DA PARATO, STUCCHI E CORNICI	2	0	2
EDILIZIA	0	2	2
MOVIMENTO MERCI ALTRI TRASPORTI TERRESTRI	0	2	2
RIPARAZIONI DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI	0	4	4
SERVIZI DI SALONI DI BARBIERE E PARRUCCHIERE	0	1	1
SERVIZI LOGISTICI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI	15	0	15
TRASPORTO DI MERCI SU STRADA	0	15	15
TOTALE COMPLESSIVO	19	70	89

Prospetto C

Monitoraggio Vigilanza I N P S

II° Trimestre 2015

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata principalmente, così come risulta dai dati di seguito forniti e riportati, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza, l'attività accertativa. Infatti, a fronte di n. **34** aziende visitate risultano n. **2146** rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per **€ 5.668.844,00**. Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate n. **42** aziende, per le quali sono stati annullati **69** rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di **2** lavoratori in nero, nessuna azienda in nero e importi accertati per **€ 607.923,00**. Il dato particolarmente preoccupante continua a riguardare il fenomeno interpositorio in agricoltura.

Attività ispettiva 2° Trimestre 2015 (2° trimestre 2014)					
Aziende visitate	Rapporti di lavoro annullati	Lavoratori in nero	Aziende in nero	Importi accertati	Aziende e soggetti non iscritti
AZIENDE DM INDUSTRIA 14 (28)	0 (0)	1 (3)	0 (0)	489.645,00 (80.000)	
AZIENDE DM ARTIGIANATO 8 (25)	0 (0)	1 (6)	0 (1)	29.195,00 (31.000)	
AZIENDE DM COMMERCIO 20 (60)	69 (3)	2 (9)	1 (2)	89.083,00 (172.000)	
TOTALE 42 (113)	69 (3)	4 (18)	1 (1)	607.923,00 (283.000)	
AZIENDE AGRICOLE 34 (73)	2.146 (1.841)	3 (0)	4 (4)	5.668.844,00 (4.840.000)	
LAVORATORI AUTONOMI 13 (31)	==	==	==	86.023,00 (139.500)	11 (22)

L'Inps ha inoltre fornito i prospetti relativi alla gestione della Cassa Integrazione. L'aumento delle richieste, specie nell'attuale fase di crisi, evidenzia le difficoltà delle aziende di far fronte alle garanzie di reddito per i lavoratori.

La Direzione Territoriale che presiede la commissione per la cassa integrazione ordinaria, ha coordinato i lavori per l'esame delle diverse istanze.

2° trimestre 2015

Domande gestite	Mobilità-primi pagamenti	Mobilità pagamenti mensili	Cig ordinaria	Ore pagate	Cig in deroga	Ore pagate	Cig straordinaria
Rende	5	675					
Acri	8	132					
San Marco Argentano	22	294					
Cosenza	1.489	8.444	786	97.401	4	6.593	43
Totale	1.524	9.545	786	97.401	4	6593	Pagamento diretto

Prospetto D

Monitoraggio Vigilanza INAIL

2° Trimestre 2015

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza "tipologia del lavoro nero" riferiti ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e al recupero dei premi. Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato **n. 51** aziende. L'attività ha dato luogo a **n. 29** diffide e recuperi di premi evasi per **€ 329.296,90**.

Totale aziende ispezionate n. 51 di cui:	
Medie aziende industriali (fino a 100 dipendenti)	n. 1 manifatturiera e n. 1 varie
Piccole aziende industriali (fino a 9 dipendenti)	n. 5 edili e n. 3 varie
Aziende artigiane	n. 2 manifatturiere, 4 edili e 7 varie
Az. comm. credito e assicurazione.	n. 28
Az. agricole	n. 0
Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 215	
Lavoratori irregolari n. 31 di cui:	
Non registrati n. 29	Irregolari per altre cause- artigiani- n. 2
Recuperi premi intenzionalmente evasi € 329.296,90	
n. Diffide 29	
n. contestazioni e notificazioni illeciti amm.vi 1	

La disponibilità dei dati del secondo trimestre dell'anno precedente consente una comparazione dell'attività nei due periodi, dalla quale si rileva un incremento dell'attività di vigilanza con particolare riguardo al recupero dei premi.

Totale aziende ispezionate n. 65 di cui:	
Medie aziende industriali (fino a 100 dip.)	n. 2 edili e 4 varie
Piccole aziende industriali (fino a 9 dip.)	n. 5 edili e 3 varie
Aziende artigiane	n. 2 edili e 5 varie
Aziende commerciali, di credito e di assicurazione	n. 43
Az. agricole	n. 1
Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 209	
Lavoratori irregolari n. 44 di cui:	
Non registrati n. 394	Irregolari per altre cause (artigiani) n. 5
Recuperi premi intenzionalmente evasi € 156.555,45	
n. Diffide 44	
n. contestazioni e notificazioni illeciti amministrativi 1	

Nel primo trimestre 2015 non è stata effettuata l'attività congiunta della D.T.L. con l'INPS e l'ASP.

L'Agenzia delle Entrate non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza non ha svolto direttamente attività di emersione del lavoro nero, ma ha contribuito nelle azioni di vigilanza degli ispettori di questa Direzione con l'ausilio prestato dai comandi dislocati sul territorio.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Strettamente connessa all'attività ispettiva è quella della conciliazione monocratica prevista dall'art. 11 D.lgs. 124/2004 che precede, oramai, l'eventuale attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per il recupero dei crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo di riferimento sono stati avviati, su richiesta d'intervento dei lavoratori, n. **586** tentativi di conciliazioni. Per n. **246** casi si sono presentate entrambe le parti, mentre i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. **225** con una percentuale pari al **91%**. Le somme riconosciute ai lavoratori sono state pari a € **519.894,92**.

I° Trimestre 2015 – Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n.586

- Conciliazioni con presenza di entrambe le parti **n. 246** di cui **225** con esito positivo.
- Assenza delle parti **n.340**
- Importi conciliati € **519.894,92**
- Percentuale conciliazioni riuscite **91%**

2° Trimestre 2014 – Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n.182

- Conciliazioni con presenza di entrambe le parti **n. 52** di cui **43** con esito positivo.
- Assenza delle parti **n.130**
- Importi conciliati € **226.591,25**
- Percentuale conciliazioni riuscite **83 %**

Il confronto con il secondo trimestre dell'anno precedente evidenzia un notevole aumento nel numero delle conciliazioni monocratiche promosse ed numero crescente di quelle alle quali le parti hanno aderito.

Di conseguenza è in aumento anche l'importo del conciliato.

DIFFIDE ACCERTATIVE

E' frequente il ricorso all'istituto della diffida accertativa e i risultati sono buoni. n. **108** sono state le diffide accertative emanate, di cui **4** conciliate. Sono state validate n. **122 diffide** e rese esecutive per **€ 468.285,30**.

2° Trimestre 2015

- Diffide emanate n. **108**
- Somme relative a diffide rese esecutive € 468.285,30
- Diffide validate n.**122**

2° Trimestre 2014

- Diffide emanate n. **78**
- Somme relative a diffide rese esecutive € 1.105.964
- Diffide validate n.**91**

I dati confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenziano che è aumentato sia il numero delle diffide emanate che l'importo delle somme rese esecutive.

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Dal raffronto dei dati statistici relativi al secondo trimestre 2015 con lo stesso trimestre dello scorso anno, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, non emergono differenze di rilievo né relativamente al numero dei rapporti pervenuti ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81, né per quanto riguarda il numero dei provvedimenti emessi (ordinanze-ingiunzioni, ordinanze di archiviazioni, annullamenti e revoche).

Si segnala invece un incremento sostanzioso delle richieste di pagamento rateale ai sensi dell'art. 26 della legge 689/81: n. 11 provvedimenti emessi per un totale di €. 63.484,50, a fronte di n. 4 provvedimenti emessi nello stesso periodo dello scorso anno per un totale di €. 13.870,50.

Altri dati significativi sono: quello delle audizioni effettuate ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81 (n. 58 a fronte delle 20 effettuate nel II trim. 2014) e soprattutto quello dei ricorsi amministrativi pervenuti ai sensi degli articoli 16 e 17 del D.Lgs. 124/2004: n. 26 (10 in più rispetto a quelli del II trim. 2014). L'incremento è verosimilmente da attribuire alla novità costituita dalle nuove competenze attribuite in materia alle Direzioni Interregionali del Lavoro.

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amministrativo	2° trim. 2015	2 trim.2014
Rapporti pervenuti dal SIL	117	137
Rapporti pervenuti da Altri Enti	35	22
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	114	129
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	24	28
Ordinanze archiviazione SIL	11	9
Ordinanze archiviazione altri Enti	4	0
Somme ingiunte SIL	695.298,00	822.591,75
Somme ingiunte Enti vari	72.349,40	150.309,80
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	13.752,58	20.181,50
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	7.749,30	11.282,91
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	4	3
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	3	3
Totale provvedimenti emessi	7	6
Provvedimenti rateali emessi	11	4
Importo per provvedimenti rateali emessi	63.484,50	13.870,50
Audizioni	58	20
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.lgs. 124/04	26	16
Somme iscritte a ruolo	0	0
Scritti difensivi S.I.L.	19	19
Scritti difensivi Altri Enti	15	15
n. debitori iscritti a ruolo	0	0
Somme iscritte a ruolo	0	0

ATTIVITA' UNITA' OPERATIVA AFFARI LEGALI

Nel 2° trimestre del 2015 l'attività degli Affari Legali ripropone lo stesso andamento registrato nel 2° trimestre dell'anno precedente. Al 30 giugno 2015, infatti, sono pervenuti n. 25 ricorsi in opposizione contro i 22 ricevuti nel 2° trimestre 2014. Dal confronto di tali dati si può dedurre che il trend è leggermente al di sopra del trimestre dell'anno precedente. La procedimentalizzazione dell'attività ispettiva ha di molto migliorato la performance degli ispettori del lavoro e ha reso i provvedimenti dell'Amministrazione meno contestabili. Le buone pratiche migliorano certamente la qualità del servizio nonostante che nel mezzogiorno lo stato conflitto sociale è acuito dal peso della crisi economica fortissima che determina una diffusa illegalità con un conseguente aumento della litigiosità e una proliferazione di cause soprattutto nell'ambito lavoristico.

Alla data odierna sono pendenti presso gli uffici giudiziari che insistono sul territorio Cosentino n. **636** cause (**639** erano i giudizi pendenti alla fine dell'anno 2014 ai quali si aggiungono **25** ricorsi pervenuti nel trimestre corrente sottratte le **28** cause decise nel suddetto trimestre) contro le **614** del 2° trimestre 2014.

I trentadue ricorsi in opposizione pervenuti nel 2° trimestre 2015 sono così ripartiti:

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2° TRIM.2015	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2° TRIM.2014
COSENZA	15	8
CASTROVILLARI	6	5
ROSSANO	3	-
PAOLA	2	7
CORTE D'APPELLO DI CATANZARO	2	1
GIUDICE DI PACE DI COSENZA	=	1
TOTALE	28	22

Il trend è costante e il trasgressore, consapevole dei lunghi tempi della giustizia e di non aver motivi validi da opporre al provvedimento ingiuntivo richiede sempre più spesso di

rateizzare le sanzioni, procrastinando il pagamento in attesa di tempi migliori in termini di ripresa economica.

**COSTITUZIONI IN
GIUDIZIO
2°TRIM.2015
N. 20**

**COSTITUZIONI IN
GIUDIZIO
2°TRIM.2014
N.22**

Continua ad aumentare, invece, la partecipazione alle udienze presso le sedi di Cosenza, Rossano, Castrovillari, Paola. Ciò ha notevolmente impegnato, in questo trimestre, i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio.

Si sottolinea inoltre che le udienze sono ormai tutte concentrate presso i tribunali del Distretto di Corte di Appello di Catanzaro, essendo ormai andata a pieno regime la legge che ha soppresso le Sezioni Distaccate di Scalea, Acri, e San Marco Argentano. Per quanto riguarda, invece il Tribunale di Rossano, a seguito di una deroga alla predetta legge di soppressione, presso tale sede si svolgono i giudizi che erano pendenti alla data di entrata in vigore della predetta legge.

	N. GIORNATE	N. VERBALI D'UDIENZA
2° TRIM.2015	n.95	n. 150
2° TRIM.2014	n.114	n.238

Per quanto riguarda, invece, l'esito dei giudizi definiti, sono state decise n. 28 cause, n. 22 hanno visto vittoriosa l'amministrazione: 13 con spese di giudizio compensate e n. 9 con spese di giudizio a carico del trasgressore per un importo di cui due in fase di appello

per un importo di € 8.794,70. Le sentenze sfavorevoli all'Amministrazione sono state, invece, 6 di cui 3 con spese compensate e 3 con spese poste a carico dell'Amministrazione per un importo di € 4.494,00. E' sempre riscontrabile la differenza tra le spese di giudizio a carico e a favore dell'Amministrazione che discende, com'è noto, dalla giurisprudenza di Cassazione che accorda alla resistente Amministrazione vittoriosa soltanto le spese vive documentate che non possono mai competere con le spese riconosciute al ricorrente. In questo trimestre le spese a favore risultano apparentemente superiori alla soccombenza per l'esito favorevole di due ricorsi in appello promossi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

2° trim.2015	Cause decise	Spese di lite	2°trim.2014	Cause decise	Spese di lite
Vittoria dell'Amministrazione			Vittoria dell'Amministrazione		
Spese a carico del ricorrente	9	8.794,70		4	1.720,00
Spese compensate	13	-----		14	===
TOTALE	22	8.794,70	TOTALE	18	1.720,00
Soccombenza					
Spese a carico DTL	3	4.494,00		4	4.850,00
Spese compensate	3			2	====
TOTALE	6	4.290,00		13	4.850,00

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nel 2° trimestre 2015 è stata la seguente:

2° trimestre 2015	Procedimenti istruiti	definiti
Inchieste infortuni	0	0
2° trimestre 2014	Procedimenti istruiti	definiti
Inchieste infortuni	4	3

I rapporti con l'Avvocatura hanno riguardato soprattutto relazioni redatte e trasmesse a seguito di ricorsi in appello.

E' proseguita anche nel 2° trimestre 2015, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione, con il Superiore Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro, con la Prefettura e con le sedi giudiziarie del Distretto.

Rapporti con l'Avv.
Distrettuale
2° trim 2015
n. 5

Rapporti con l'Avv.
Distrettuale
2° trim 2015
n. 14

Rapporti DGAI
2° tri.2015
n. 3

Rapporti DGAI
2° trim 2014
n. 10

Comitato dei garanti

Per quanto riguarda il Comitato dei Garanti, nel corso del secondo trimestre 2015 non sono stati trattati ricorsi.

IL MERCATO DEL LAVORO

I senza lavoro salgono al 12,7%. A crescere è il tasso di disoccupazione, che aggiunge 0,2 punti percentuali rispetto al mese precedente, arrivando al 12,7%, dopo il calo nel mese di aprile (-0,2 punti percentuali) e la stazionarietà di maggio. *Lo rileva l'Istat nei dati provvisori* sull'andamento del mercato del lavoro. Ancora, l'Istat specifica che calo dell'occupazione registrato a giugno riguarda i più giovani.

Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, cioè la quota di giovani disoccupati sul totale di quelli attivi (occupati e disoccupati) è pari al 44,2%, in aumento di 1,9 punti percentuali rispetto al mese precedente: si tratta del livello più alto dall'inizio delle serie storiche nel 1977.

Al quadro tracciato dall'ISTAT si aggiungono le previsioni fosche del Fondo Monetario Internazionale. La ripresa pare che si stia materializzando, ma per l'Eurozona rischia di essere un percorso lungo e che darà i suoi risultati sul fronte della disoccupazione solo tra molto tempo. E' quanto afferma il Fondo monetario internazionale nel suo rapporto sull'area euro, nel quale si legge che "senza una significativa accelerazione della crescita, ci vorranno 10 anni alla Spagna e quasi 20 anni a Portogallo e Italia per ridurre il tasso di disoccupazione ai livelli pre-crisi". L'istituzione di Washington sottolinea che la disoccupazione nella zona della moneta unica "è alta" e che "probabilmente lo resterà per del tempo". Nel Belpaese il tasso di disoccupazione "è atteso rimanere più alto che durante la crisi in Italia". Conclusioni sulle quali salta la Cgia di Mestre, che mette in evidenza come dal 2007 al primo trimestre del 2015 in Italia si sono persi 932.000 posti di lavoro. Secondo l'analisi dell'Associazione degli artigiani, le regioni più colpite sono state quelle del Sud dove il calo occupazionale ha interessato 580.000 lavoratori (pari al 62,2 per cento del totale).

Il ritorno della questione Meridionale.

All'analisi della Cgia di Mestre fa eco il Rapporto SVIMEZ. I dati sul Sud italiano sono preoccupanti: "Rischio di sottosviluppo permanente". Uno su tre è povero, al Nord sono uno su dieci. La situazione è decisamente più critica al Sud, che cresce nel periodo in questione la metà della Grecia, +13%: oltre 40 punti percentuali in meno della media delle regioni Convergenza dell'Europa a 28 (+53,6%). Una situazione che Svimez fotografa così: "Il Sud è ormai a forte rischio di desertificazione industriale, con la conseguenza che l'assenza di risorse umane, imprenditoriali e finanziarie potrebbe impedire all'area meridionale di

agganciare la possibile ripresa e trasformare la crisi ciclica in un sottosviluppo permanente". Tornando ai dati Svimez, resta comunque un allarme sul fronte del lavoro: "Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, ancora in calo nel 2014, arriva a 5,8 milioni, il livello più basso almeno dal 1977, anno di inizio delle serie storiche Istat".

Il quadro occupazionale nella Provincia di Cosenza.

Dalle tabelle che seguono, più' di un terzo della popolazione in attività di lavoro risulta disoccupata. Nei CPI della provincia risultano iscritti 163.072 unità alle quali vanno aggiunti i non quantificabili scoraggiati (quindi non iscritti) e i cosiddetti "Neet" ossia coloro che non sono iscritti in alcun percorso di studi o di formazione professionale. E rispetto al allo stesso periodo dello scorso anno sono cresciuti di 6843 unità che in termini percentuali alza il tasso di disoccupazione dell'1,41%. Chi sconta di più la crisi occupazionale sono i giovani – si parla ormai di "una generazione perduta". Sul totale degli iscritti ben 37.653 unità risultano disoccupate e la percentuale femminile inattiva è in crescita e conta 30.648 unità di cui 11.110 donne in reinserimento lavorativo.

Nel primo secondo trimestre del 2015 si rileva una piccola incidenza degli effetti della riforma del lavoro con un esiguo ricorso al lavoro a tempo indeterminato che ha interessato 346 lavoratori - probabilmente dovuti a stabilizzazioni, mentre in tutti i settori permane il ricorso a contratti a tempo determinato. Comunque v'è da rilevare che rispetto allo stesso periodo del 2014, seppur con contratti a termine, l'occupazione ha registrato incrementi in tutti i settori economici ed in particolare nei settori economici trainanti quali l'agricoltura ed i servizi alle imprese.

-Avviamenti con Data Avviamento compresa tra 01/04/2014 e 30/06/2014

AVVIATI anno 2014 - 2° trimestre											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI ONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TI E COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMI NATO	TEMPO INDETE MINATO
APPRENDISTATO	124	6	287	139		140	8		704	194	510
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	6		16	29		11	1		63	29	34
BORSE LAVORO					25	8			33	33	
CONTRATTO DI AGENZIA	7			8		1			17	1	16
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA						1			1	1	
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		1		1	3	7			12	12	
CONTRATTO DI INSERIMENTO											
LAVORO A DOMICILIO						2			2	1	1
LAVORO A PROGETTO	61	34	30	431	57	3046	1	2	3662	3662	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1887	14519	4861	2090	478	3293	288	996	28412	28412	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	8	9	34	360	1076	1269	5		2761	2761	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1694	121	973	1115	28	1648	184	4	5767		5767
LAVORO AUTONOMO						1			1		1
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						167			167	164	3
LAVORO INTERINALE											
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	31	28			60	60	
LAVORO OCCASIONALE	8	7	176	44	32	141	17		425	425	
TIROCINIO	3			1		22	1		27	27	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.											
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	5	18		8		360			391	65	326
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET E INDETERM	5	1	267	27		156	5		461	436	25
LAVORO RIPARTITO A TEMPO INDETERMINATO		2							2		2
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.				1					1		1
SOCI COOPERATIVA											
SPECIALIZZATI IN AGRICOLTURA											
TOTALE	3808	14718	6644	4255	1730	10301	510	1002	42969	36283	6686

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

-Avviamenti con Data Avviamento compresa tra 01/04/2015 e 30/06/2015

AVVIATI anno 2015 - 2° trimestre											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI ONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TI E COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMI NATO	TEMPO INDETE MINATO
APPRENDISTATO	61	7	257	108		119	11	1	564	221	340
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	7		8	10		6			31	11	20
BORSE LAVORO	1			2	40	91			134	134	
CONTRATTO DI AGENZIA	3			15					18	3	15
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)					7	29			36	36	
CONTRATTO DI INSERIMENTO											
LAVORO A DOMICILIO											
LAVORO A PROGETTO	39	13	10	231	24	3265	3	1	3586	3586	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1741	15525	4558	2235	659	3542	299	1539	30098	30098	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	9	1	26	464	742	1863	7		3112	3112	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	2043	183	1327	1141	40	1167	236	37	6174		6174
LAVORO AUTONOMO		1		2		4			7	1	6
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						186			186	185	1
LAVORO INTERINALE								1	1	1	
LAVORO SOCIALMENTE UTILE						28			28	28	
LAVORO OCCASIONALE	20	4	85	16	7	92	15		239	239	
TIROCINIO	79	10	111	171	270	500	3	2	1146	1146	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.											
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.		32	3	5	2	784			826	403	423
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET E INDETERM	8	1	170	35	5	162	4		385	332	53
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.											
SOCI COOPERATIVA											
SPECIALIZZATI IN AGRICOLTURA											
TOTALE	4011	15777	6555	4435	1796	11838	578	1581	46568	39536	7032

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORE TEMPO DETERMINATO	anno 2014 - 2° Trimestre	% sul totale	anno 2015 - 2° Trimestre	% sul totale
INDUSTRIA	1975	5,44	4011	8,61
AGRICOLTURA	14576	40,17	15777	33,88
ALBERGHI E RISTORAZIONE	5514	15,2	6555	14,07
COMMERCIO	2993	8,25	4435	9,52
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1702	4,69	1796	3,86
SERVIZI ALLE IMPRESE	8208	22,63	11838	25,42
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	317	0,87	578	1,24
ALTRO	998	2,75	1581	3,4
TOTALE	36283	100,00	46571	100,00

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI	anno 2014 - 2° Trimestre	anno 2015 - 2° Trimestre	variazione +/-
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	6686	7032	346
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	36283	39536	3253
TOTALE	42969	46568	3599

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI	FULL TIME	PART TIME	ANNO 2015 2° TRIMESTRE
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	3929	3103	7032
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	26242	13294	39536
TOTALE	30171	16397	46568

CONTRATTI A TERMINE

AVIATI anno 2014 - 2° trimestre 2014

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TI E COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETER MINATO
APPRENDISTATO	2	1	148	23		18	2		194	194
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE			6	18		4	1		29	29
BORSE LAVORO					25	8			33	33
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA						1			1	1
CONTRATTO DI AGENZIA										
CONTRATTO DI INSERIMENTO				1					1	1
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		1		1	3	7			12	12
LAVORO A DOMICILIO						1			1	1
LAVORO A PROGETTO	61	34	30	431	57	3046	1	2	3662	3662
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1887	14519	4861	2090	478	3293	288	996	28412	28412
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	8	9	34	360	1076	1269	5		2761	2761
LAVORO AUTONOMO										
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						164			164	164
LAVORO INTERINALE										
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	31	28			60	60
LAVORO OCCASIONALE	8	7	176	44	32	141	17		425	425
TIROCINIO	3			1		22	1		27	27
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	1	4				60			65	65
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	5	1	259	23		146	2		436	436
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO										
SOCI COOPERATIVA										
PROROGA TEMPO DETERMINATO										
TOTALE	1975	14576	5514	2993	1702	8208	317	998	36283	36283

Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

AVIATI anno 2015 - 2° trimestre

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TI E COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETER MINATO
APPRENDISTATO	1	1	157	25		34	3		221	221
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	3		1	2		5			11	11
BORSE LAVORO	1			2	40	91			134	134
CONTRATTO DI AGENZIA				3					3	3
CONTRATTO DI INSERIMENTO										
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)					7	29			36	36
LAVORO A DOMICILIO										
LAVORO A PROGETTO	39	13	10	231	24	3265	3	1	3586	3586
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1741	15525	4558	2235	659	3542	299	1539	30098	30098
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	9	1	26	464	742	1863	7		3112	3112
LAVORO AUTONOMO						1			1	1
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						185			185	185
LAVORO INTERINALE								1	1	1
LAVORO SOCIALMENTE UTILE						28			28	28
LAVORO OCCASIONALE	20	4	85	16	7	92	15		239	239
TIROCINIO	79	10	111	171	270	500	3	2	1146	1146
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO		13	1	1	1	387			403	403
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	8	1	155	25	1	138	4		332	332
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO										
SOCI COOPERATIVA										
PROROGA TEMPO DETERMINATO										
TOTALE	1901	15568	5104	3175	1751	10160	334	1543	39536	39536

Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

Dati sulla disoccupazione

**PROVINCIA DI COSENZA
SETTORE MERCATO DEL LAVORO**

Rilevazioni statistiche a cura dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

DISOCCUPATI AL 30/06/2014

Numero Sesso

80675 F

75554 M

156229

	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso % di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totale	348.817	365.464	714.281	241.312	245.182	486.494	75.554	80.675	156.229	15,53	15,58	32,11

* dati istat 2012- <http://demo.istat.it>

**PROVINCIA DI COSENZA
SETTORE MERCATO DEL LAVORO**

**Rilevazioni statistiche a cura
dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro**

Iscritti ai CPI della Provincia di Cosenza 'D.LGS. 181/00 - 297/02'

30/06/2015

Femmine **85329**

Maschi **77743**

163072

	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso % di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totale	348.817	365.464	714.281	241.312	245.182	486.494	77.743	85.329	163.072	15,98	17,54	33,52

Numero	Sesso	Categoria181
1772	F	D.Lgs.297/02 - ADOLESCENTI (16 -29 anni)
5302	F	D.Lgs.297/02 - DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA
11110	F	D.Lgs.297/02 - DONNE IN REINSERIMENTO LAVORATIVO
16343	F	D.Lgs.297/02 - GIOVANI
9649	F	D.Lgs.297/02 - INOCCUPATI DI LUNGA DURATA
29906	F	DISOCCUPATO
10703	F	INOCCUPATO
2606	M	D.Lgs.297/02 - ADOLESCENTI (16 -29 anni)
6227	M	D.Lgs.297/02 - DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA
16932	M	D.Lgs.297/02 - GIOVANI
5010	M	D.Lgs.297/02 - INOCCUPATI DI LUNGA DURATA
40823	M	DISOCCUPATO
5775	M	INOCCUPATO
162158		

Il dato certificato nel trimestre è pari al 33,52% rispetto alla media nazionale dell'12,7%, mentre il dato reale che comprende il numero degli scoraggiati - quelli che sono "inattivi" ma vorrebbero lavorare che ha smesso di cercare lavoro, si assesta al 49%.

Rispetto al I° trimestre 2014 il tasso di disoccupazione nel 2° trimestre 2015 è cresciuto dell'1,41% e nella distribuzione fra generi esso è in incremento del 1,96% per le femmine mentre risulta pressoché invariato per i maschi.

L'intera problematica dell'occupazione potrebbe presentare futuri scenari anche in relazione agli effetti delle nuove norme sullo Job Act.

1

CONFLITTI DI LAVORO 2° TRIMESTRE 2015

Particolare importanza riveste all'interno della D.T.L. la Commissione di Conciliazione la quale, per quanto la richiesta di esperire la conciliazione pervenga da entrambe le parti le quali hanno raggiunto precedentemente un accordo di massima, è chiamata spesso a risolvere delle conflittualità non del tutto sopite ed a svolgere pertanto una vera e propria attività di mediazione, assicurando e garantendo un controllo di legittimità sugli accordi raggiunti sempre apprezzato e preferito dalle parti interessate che credono nell'organo pubblico preposto garante dei diritti fondamentali e indisponibili del datore di lavoro e del lavoratore.

Si tratta di una attività, quella compiuta dai componenti della Commissione di Conciliazione, che non si limita, in definitiva, alla mera ricezione dell'accordo ma esamina e vigila affinché l'accordo non contenga disposizioni che attengano a diritti indisponibili e vi sia da parte, soprattutto del lavoratore, la piena conoscenza e consapevolezza dell'atto che sta per sottoscrivere.

Nel secondo trimestre 2015 l'andamento è ormai divenuto costante rispetto agli ultimi tre anni.

Le richieste di tentativo di conciliazione, si attestano sulle 200/300 richieste trimestrali. Molte rimangono inevase a causa della mancata adesione del datore di lavoro alla richiesta del lavoratore, ma un buon 30% circa viene definito con un positivo accordo congiunto.

PERIODO 01/04/2015 – 30/06/2015	Controversie attivate nel periodo definito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO							Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiuse d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	2	1	3	0	0	0	1	0	2	3	0	
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	29	50	79	6	1	0	0	1	37	71	3586594	
COMMERCIO ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE MOTOCICLI E AUTOVEICOLI	28	29	57	11	0	0	1	0	35	45	8320494	
ATTIVITA' MANUFATTURIERE	3	5	8	1	0	0	0	0	6	7	370000	
SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE	13	78	91	5	1	0	1	0	19	84	0	
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3	0	3	0	0	0	0	0	3	3	0	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	10	13	23	0	0	0	0	0	17	23	0	
ALTRO E NON INDICATO	10	0	10	0	0	0	0	0	10	10	0	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	
COSTRUZIONI	6	10	16	0	0	0	0	0	9	16	0	
ISTRUZIONE	1	1	2	0	0	0	0	0	1	2	0	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	0	2	0	0	0	0	0	2	2	0	
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2	5	7	1	0	0	0	0	4	6	0	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONI SOCIALE OBBLIGATORIA	7	6	13	1	0	0	0	0	9	12	1100000	
ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	5	6	3	0	0	0	0	1	3	1196376	
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	4	4	0	0	0	0	0	1	4	0	
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	800000	
Totale	117	210	327	31	2	0	2	1	156	291	15373464	

PERIODO 01/04/2014 – 30/06/2014	Controversie attivate nel periodo definito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO							Controversi e in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiuse d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	37	30	67	2	1	0	0	0	43	64	600778	
COSTRUZIONI	4	9	13	2	0	0	0	0	8	11	1997000	
ISTRUZIONE	3	0	3	0	0	0	0	0	3	3	0	
FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DI RIFIUTI E RISANAMENTO	2	0	2	0	0	0	0	0	2	2	0	
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	2	2	1	0	0	0	0	0	1	2000000	
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	121	4	124	0	0	0	0	0	122	124	0	
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	5	2	7	0	0	0	0	0	5	7	0	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE MOTOCICLI E AUTOVEICOLI	33	34	68	7	0	0	0	1	37	60	2690596	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	2	10	12	1	0	0	0	0	5	11	2816889	
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4	0	4	0	0	0	0	0	4	4	0	
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4	0	4	0	0	0	0	0	4	4	0	
ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLOGGIO E RISTORAZIONE	3	0	3	0	0	0	0	0	3	3	0	
ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	2	3	5	0	0	0	0	0	3	5	0	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	37	6	43	0	0	0	0	0	40	43	0	
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2	1	3	0	0	0	0	0	2	3	0	
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	2	19	21	0	0	0	0	0	2	21	0	
ALTRO E NON INDICATO	0	8	8	0	0	0	0	0	1	8	0	
Totale	261	128	389	13	1	0	0	1	284	374	7570073	

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE

Ai sensi dell'art. 411 c.p.c., infatti, nella nuova formulazione, (L.4.11.2010, n.183), a cura di una o entrambe le parti o dell'associazione sindacale presso la cui sede è stato stipulato l'accordo, continuano ad essere depositati, presso questa Amministrazione, i verbali relativi.

Accertatane l'autenticità, i predetti verbali vengono trasmessi alle Cancellerie dei Tribunali della Circostrizione in cui è stato redatto l'accordo, su istanza della parte interessata, per essere dichiarato esecutivo, previo accertamento della regolarità formale dello stesso.

L'attività dell'ufficio non si limita a prendere atto del predetto depositato, ma oltre a rilasciarne copia alla parte richiedente ed a trasmetterle alle sedi giudiziarie competenti provvede all'inoltro agli Istituti previdenziale e assistenziale (INPS e INAIL) e al Servizio Ispettivo di questo Ufficio di quei verbali nei quali si ravvisino problemi di contribuzione per somme erogate a favore del richiedente.

Tali verbali vengono trasmessi agli istituti di vigilanza affinché valutatane l'opportunità, si operi un controllo sull'effettivo versamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro sulle differenze retributive riconosciute dal datore di lavoro.

Nel corso del 2° trimestre 2014 erano stati, depositati e trasmessi, a tale scopo **n. 665** processi verbali di conciliazione redatti in sede sindacale.

Nel 2° trimestre 2015 ne sono stati trasmessi **n. 150**.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA – ESAMI CONGIUNTI.

Alla DTL pervengono, ai sensi della disciplina vigente, le convocazioni per la partecipazione della DTL all'esame congiunto delle richieste per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) richiesti dalle azienda direttamente o per il tramite delle associazioni imprenditoriali cui aderisce, ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000. I dati riflettono gli effetti che la crisi economica che la Regione Calabria sta attraversando.



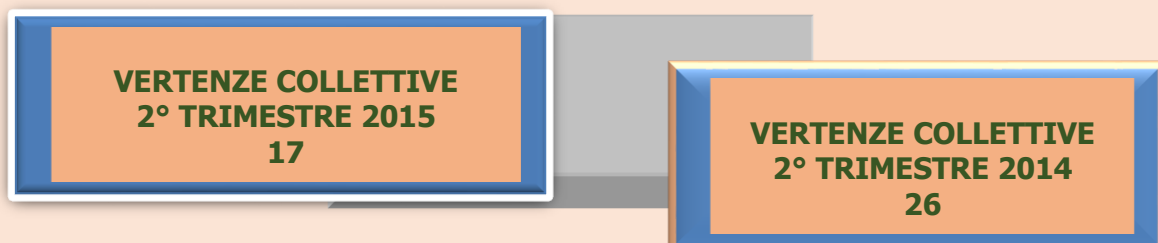


ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Anche nel corso del 1° trimestre 2015 La DTL è intervenuta su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.



REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 1°trimestre 2015 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001, al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti.





LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Nel 2° trimestre 2015, a seguito della nota ministeriale n.40 del 19.12.2014 e della nota regionale n. 404438 del 23.12.2014, gli enti utilizzatori di LSU e LPU hanno proceduto alla contrattualizzazione dei soggetti LSU e LPU e nelle more del perfezionamento dei processi di stabilizzazione, nessuna delibera è pervenuta presso questo ufficio.



DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008), nonostante tali informazioni possano attingersi direttamente presso l'Istituto Assistenziale.

Nel 2° trimestre 2015 ne sono pervenute:

**2° trimestre 2015
Deleghe L.U.L.
245**

**2° trimestre 2014
Deleghe L.U.L.
297**



DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI E TABELLE COSTO MANODOPERA.

Com'è noto, recentemente il legislatore con l'art. 8 del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 ha introdotto importanti innovazioni sulle disposizioni riguardanti i contratti collettivi di secondo livello, definiti dalla norma "contratti di prossimità" consentendo ai medesimi, nei casi prescritti, di modificare non solo la contrattazione collettiva nazionale, ma anche la legge ordinaria.

Il Superiore Ministero era già intervenuto in passato in materia di contrattazione collettiva richiedendo con la circolare n. 139/96 la trasmissione con cadenza semestrale di un prospetto riepilogativo dei contratti depositati.

A distanza di tanti anni, il predetto Ministero interviene, data appunto l'evoluzione della materia, in maniera più incisiva con l'emanazione di una serie di lettere circolari

(20.06.2012, 23.07.2012, 10.01.2013,) tutte aventi lo scopo di consentire, attraverso un monitoraggio con strumenti informatici, di analizzare il fenomeno in evidente ascesa.

Nel corso del 2° trimestre 2015 sono pervenuti **n. 4** contratti di secondo livello. Nel 2° trimestre 2014 ne erano pervenuti **16**.



PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi.

Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nel 2° trimestre 2015 sono pervenute **n. 13** comunicazioni di avvio procedura di mobilità.




TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012, ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti datore di lavoro e lavoratore a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di **15** dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

Nel 2° trimestre 2015 sono state trattate n. 10 comunicazioni del datore di lavoro di procedere al licenziamento.

Nel 2° trimestre 2014 ne sono state trattate n. 11.

 DICHIARAZIONI PER BENEFICI CONTRIBUTIVI INPS e INAIL rese ai sensi
dell'art. 9 del D.M. 24/10/2007

Si tratta delle autocertificazioni che i titolari di imprese devono rendere se vogliono beneficiare delle agevolazioni contributive e che per tale motivo devono dichiarare di non avere a proprio carico provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi, per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30.12.2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24.10.2007.

Nel 2° trimestre 2015 ne sono stati registrate **106**.

Nel 2° trimestre 2014 ne sono stati registrati **330**.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Come è noto, per effetto del decreto legge n. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata trasferita alle ASL la competenza a rilasciare i provvedimenti di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri di cui all'art. 17, lett.a) del D.lgs. 151/2001.

Conseguentemente, nel periodo aprile-giugno 2015, la DTL ha curato la trasmissione all'A.S.P. territorialmente competente di n. **3** istanze pervenute alla D.T.L. di Cosenza (n. **7** nel corrispondente trimestre del 2014).

LAVORO MINORILE E ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO

Nel corso del 2° trimestre 2015, la DTL non ha rilasciato nessun provvedimento ai sensi della legge 977/1967 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'autorizzazione al lavoro dei minori (uguale il risultato anche nel 2° trimestre 2014).

Quanto all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro, dal mese di aprile a quello di giugno c.a., sono state rilasciate regolarmente nei termini n. **5** attestazioni in base alla Legge n. 12/1979, (nel corrispondente trimestre del 2014 i provvedimenti sono stati **12**).

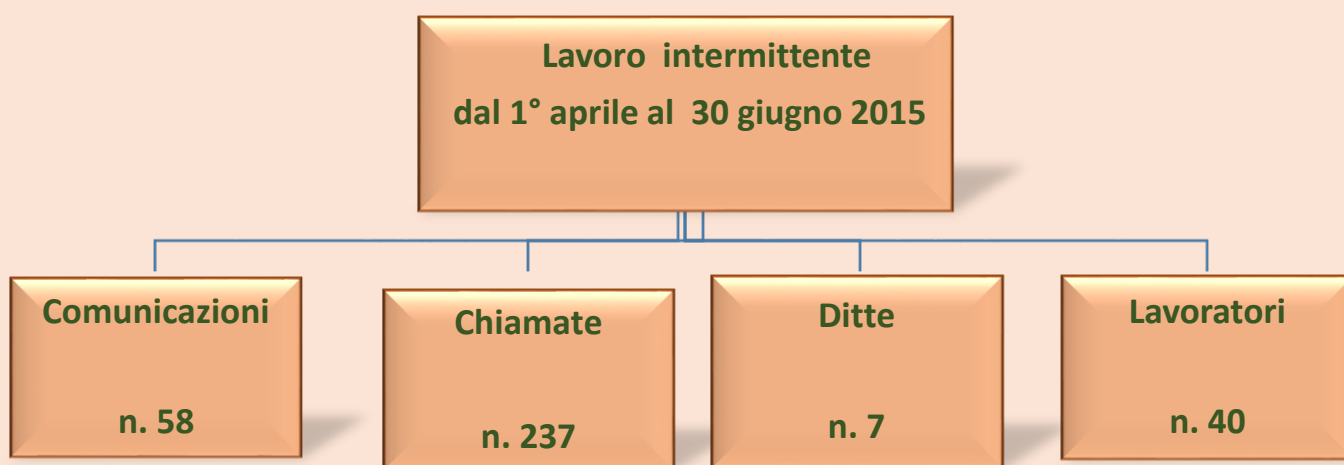
LAVORO INTERMITTENTE

Questo settore d'intervento, che ha fatto rilevare subito esiti notevoli sotto l'aspetto quantitativo, attiene alla fattispecie del **lavoro intermittente**, caratterizzata dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per la quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

Nel periodo in esame sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **58** comunicazioni (n. **135** nel 2° trimestre 2014) da parte di **7** aziende (erano **11** nel 2014), riferite a n. **237** chiamate per lavoro intermittente (**137** nel 2014) che hanno interessato complessivamente

n. **40** lavoratori (**40** anche nel corrispondente periodo del 2014).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati "sensibili" ai fini del monitoraggio di tale fenomeno, ha consentito il costante aggiornamento della *banca dati* appositamente elaborata, dalla quale è possibile attingere informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica attiva del lavoro nel territorio.



CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

Nel trimestre in rilevazione sono state presentate n. **3** istanze di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L. 236/1993, tutte trasmesse, previa verifica della completezza e della regolarità della documentazione prodotta, al Ministero per l'esame (**7** le richieste pervenute alla D.T.L. nel corrispondente periodo dell'anno 2014).

Il ricorso a questo strumento - certamente assimilabile a quello degli ammortizzatori sociali - ha fatto registrare negli ultimi anni una crescita esponenziale in quanto direttamente collegato allo stato di "sofferenza" in cui versano attualmente le imprese della provincia cosentina.

IMMIGRAZIONE

Particolare impegno ha richiesto nel trimestre in esame la complessa gestione dei flussi migratori, che prevede l'intervento della D.T.L. di Cosenza sotto il profilo funzionale, per quanto attiene alla direzione dell'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - ed in merito all'emissione del parere – positivo o di rigetto – che è tenuta ad esprimere su ogni domanda finalizzata all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con cittadini extracomunitari, oltre che al rilascio della corrispondente certificazione in ogni caso di attività di carattere autonomo dagli stessi esercitata.

Con Circolare dell'8 maggio 2015 il Ministero del Lavoro ha definito l'attribuzione territoriale delle quote di cui al D.P.C.M. 02/04/2015, prevedendo la gestione da parte della D.T.L. di Cosenza di n. **5** quote per lavoro stagionale nei settori dell'agricoltura e dell'attività turistico-alberghiera.

Si è dato avvio perciò alla fase dell'istruttoria per n. **31** delle domande pervenute, per le quali è stata richiesta alle aziende la produzione di idonea documentazione integrativa a supporto di quanto dichiarato nelle istanze trasmesse *on-line*.

Al fine di realizzare un raffronto costruttivo con l'attività svolta dall'U.O. n. 1 nell'uguale periodo dello scorso anno, considerato che nel 2014 erano state assegnate alla provincia di

Cosenza n. **40** quote, occorre tenere presente che la flessione degli ingressi consentiti nell'anno in corso è determinata anche dalla riduzione del numero complessivo stabilito a livello nazionale: **15.000** quote per lavoro stagionale nel 2014, **13.000** nel 2015. Nel periodo in rilevazione la D.T.L. di Cosenza ha inoltre curato l'istruttoria di n. **16** pratiche relative alla conversione dei permessi di soggiorno ed al rilascio dei N.O. per lavoro subordinato di cui all'art. 27 del T.U. 286/1998, al D.P.C.M. 30/11/2013 e al D.P.C.M. 11/12/2014 – ultimo c.d. "decreto flussi" con il quale sono state assegnate alla provincia di Cosenza n. **21** quote per la conversione del PDS per lavoro subordinato e n. **22** quote per la conversione per lavoro autonomo -. Con riferimento alla procedura di emersione dal lavoro irregolare di cui al D.Lgs.

109/2012, nel trimestre aprile-giugno 2015 la Direzione Territoriale del Lavoro ha espresso complessivamente n. **4** pareri positivi in merito alla regolarizzazione di altrettanti rapporti di lavoro instaurati con cittadini extracomunitari.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione è risultata notevole, sotto il profilo qualitativo oltre che della quantità, l'attività di *front-office* del personale della D.T.L. preposto, che ha assicurato con continuità e competenza, informazione, consulenza e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, spesso sopperendo alle gravi carenze degli stranieri che, oltre a vivere in condizione di disagio sociale e ad essere perciò portatori di forte pressione emotiva, hanno generalmente scarse capacità di comprendere la complessità delle procedure in atto nel nostro Paese anche per difficoltà di natura linguistica.

Quanto alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro di cui alla legge 109/2012, sono pervenute al **SUI** n. **913** istanze e nel trimestre in rilevazione, sono state verificate n. **34** pratiche, - previa rituale convocazione di n. **68** utenti -, sono stati rilasciati n. **2** nulla osta per attesa occupazione, mentre sono stati adottati n. **28** provvedimenti di archiviazione e n. **2** rigetti.

Riguardo alle n. **91** domande di ricongiungimento familiare presentate nel trimestre (**188** nel 2014), istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quasi quindicinale si riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Dirigente della D.T.L., sono state approvate n. **52** pratiche e successivamente rilasciati altrettanti nulla osta (**45** nel 2014).

N. 2 invece i provvedimenti di conversione dei permessi di soggiorno rilasciati nel medesimo periodo.

Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha curato nel periodo in rilevazione la stesura e la sottoscrizione degli accordi di integrazione con gli stranieri che hanno fatto ingresso in Italia per motivo di lavoro o per ricongiungimento familiare finalizzati alla promozione dell'integrazione degli stranieri nella società italiana.

Ciò premesso, nell'evidenziare come il regolare svolgimento dei compiti istituzionali assegnati all'U.O. n.1 abbia determinato l'assenza di criticità nei diversi settori d'intervento di

competenza dell'area, si riportano di seguito i dati riepilogativi relativi all'attività complessivamente svolta nel trimestre, con l'evidenziazione, per un utile confronto, dei risultati conseguiti nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

	2°trimestre 2015	2°trimestre 2014
ISTANZE PRODOTTE	91	188
PRATICHE ISTRUITE E TRATTATE	121	96
PRATICHE APPROVATE	52	45
RILASCIO N.O.	52	45

EMERSIONE

RIGETTI

**2° trimestre
2015
n. 4**

**2° trimestre
2014
n. 16**

ARCHIVIAZIONI

**2° trimestre
2015
n. 28**

**2°trimestre
2014
n. 0**

NULLA OSTA RILASCIATI

**2° trimestre
2015
n. 4**

**2° trimestre
2014
n. 57**

CONVERSIONI

**2° trim. 2015
n. 2**

**2° trim. 2014
n. 5**

LAVORATORI SALVAGUARDATI

In base alle disposizioni indicate nei diversi decreti Interministeriali del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze a partire dall'8 ottobre 2012, concernenti i lavoratori "salvaguardati", esentati, cioè dall'applicazione delle nuove regole di accesso alla pensione stabilite dalla riforma previdenziale e contenute nel cosiddetto Decreto "Salva Italia", questa Direzione ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Pertanto, sono state espletate n. 6 procedure di salvaguardia per le quali è stata costituita tempestivamente la Commissione per i lavoratori salvaguardati della provincia e che hanno completato corso degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 tutte le operazioni connesse all'esame delle istanze, al rilascio o diniego del provvedimento di accoglimento ed ai diversi monitoraggi.

Le procedure hanno riguardato un'intensa attività di segreteria e una fitta corrispondenza con utenti e patronati e ciò ha permesso di conseguire due obiettivi: completare nei termini stabiliti dal Ministero le previste attività ed evitare possibili contenziosi. Si riportano di seguito i dati relativi alla sesta ed ultima salvaguardia conclusa nel trimestre di riferimento.

MONITORAGGIO DEFINITIVO sesta procedura di accesso ai benefici per i lavoratori c.d. salvaguardati
(Legge 10 ottobre 2014, n. 147 e Circolare n. 27 del 7 novembre 2014)

Regione	Uffici	Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 8.800)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 1.800)				Lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) della Legge 10 ottobre 2014, n. 147. (contingente numerico previsto: 4.000)			
		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	N. Istanze di Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	N. Istanze di Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	N. Istanze di Riesame
DTL	Basilicata												
TOTALE BASILICATA		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	DTL Catanzaro												
	DTL Cosenza	118	63	55		81	75	6		14	5	9	
	DTL Crotona												
	DTL Reggio Calabria												
DTL Vibo Valentia													
TOTALE CALABRIA		118	63	55	0	81	75	6	0	14	5	9	0
Campania	DTL Avellino												
	DTL Benevento												
	DTL Caserta												
	DTL Napoli												
	DTL Salerno												
TOTALE CAMPANIA		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	DTL Molise												
TOTALE MOLISE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	DTL Bari												
	DTL Brindisi												
	DTL Foggia												
	DTL Lecce												
	DTL Taranto												
TOTALE PUGLIA		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DIL NAPOLI		118	63	55	0	81	75	6	0	14	5	9	0

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei risultati:

- Il personale che con impegno costante ha contribuito alla crescita umana e professionale della nostra struttura;
- Le associazioni delle imprese e dei lavoratori che hanno fornito il loro contributo di idee e di condivisioni nelle diverse riunioni tenute presso la DTL e che attuano fattive azioni di sostegno al fine di migliorare la conoscenza delle norme che disciplinano i rapporti di lavoro e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Le istituzioni che quotidianamente si rapportano con la nostra struttura per conseguimento degli obiettivi comuni specie in materia di emersione del sommerso.

Alla luce dei risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo.